

Riunione del Gruppo AQ di Lettere
Verbale del 02/03/2024

Il giorno 2 marzo 2024, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, è convocato, con e-mail del 1 marzo a cui è allegato il Regolamento didattico, il gruppo AQ del Corso di Laurea Triennale in “Lettere” (d’ora in poi GAQ), che si riunisce in modalità telematica asincrona per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Regolamento del CDS in “Lettere” per l’a.a. 2024/2025.

La seduta è aperta alle ore 9.00 con email del Coordinatore Prof. Francesco Saverio Minervini. Assume le funzione di segretaria verbalizzante la Prof.ssa Silvia Mei.

Il Coordinatore invita ciascuno dei membri del GAQ, una volta letta l’e-mail e il Regolamento didattico ad essa allegato, in cui sono stati riportati i desiderata dei colleghi e alcune piccole modifiche suggerite dalla delegata alla didattica prof.ssa Tiziana Ragno, ad esprimere il proprio parere (FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE).

Rispondono all’email con parere favorevole Russo, Tedeschi e Mei, la quale segnala alcuni refusi e solleva un dubbio sull’uso dell’espressione “*ex cathedra*” al punto 2 dell’art. 7.

Alla scadenza dell’orario indicato nella e-mail di convocazione, discussi i rilievi emersi nel corso della riunione, e alla luce delle espressioni favorevoli di ciascun membro del GAQ, il Regolamento didattico 2024/2025 allegato si intende approvato e verrà inviato alla CPDS e trasmesso per l’approvazione al prossimo Consiglio di Dipartimento.

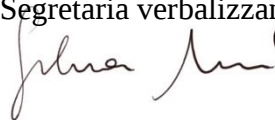
Si allega Regolamento didattico nella versione approvata.

Letto, firmato e sottoscritto

Prof. Francesco Saverio Minervini
(Presidente)



Prof.ssa Silvia Mei
(Segretaria verbalizzante)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE
DELLA FORMAZIONE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LETTERE [CLASSE L-10]
REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2024-2025

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione, Funzioni e Struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Foggia il Corso di Laurea Triennale in Lettere della classe L-10. Il Corso di Laurea in Lettere è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Lettere di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).
2. Il Corso di Laurea (CdL) in Lettere ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM).
3. La struttura didattica competente è il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdL in Lettere.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo e il Regolamento didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del CdL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdL, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, in armonia con il GAQ, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune attività formative possano essere mutate o tenute presso altri Corsi di Studio dell'Università degli studi di Foggia oppure presso enti ed organizzazioni pubbliche e private previa stipula di apposite convenzioni con il Dipartimento di Studi Umanistici.

Articolo 2 – Durata del Corso di Studio

1. La durata del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del CdL.
2. La quantità media d'impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 CFU. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite dal presente regolamento, in accordo con il Regolamento di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di Studi Umanistici.

4. Gli iscritti del CdL in Lettere non decadono dalla loro condizione di studenti: in caso di interruzione prolungata della carriera, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del GAQ della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione. Qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei loro contenuti formativi.

Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. Il corso di laurea si propone di formare laureati il cui profilo culturale corrisponda agli obiettivi formativi qualificanti della classe, attraverso il possesso delle conoscenze istituzionali, storiche e metodologiche che rappresentano la base della cultura umanistica costruendo le basi per competenze professionali flessibili e polivalenti che privilegiano i contatti tra diversi saperi, tanto teorici quanto applicativi, che caratterizzano le discipline umanistiche.
2. Nella specificità dei percorsi che si prevede di attivare, il CdL ritiene necessaria la conoscenza ad ampio raggio – garantita dalle differenti aree di apprendimento che caratterizzano la classe e previste dalle attività formative indicate - di quanto ha prodotto la cultura classica, medievale, moderna e contemporanea.
3. È, inoltre, fondamentale che il laureato alla fine del triennio dimostri in generale capacità argomentativa e cultura generale anche al di fuori degli specifici ambiti, come base per la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali, ma anche come patrimonio formativo solido declinabile nel comparto dell'industria culturale largamente intesa includendo anche quella digitale.
4. A tal fine la conoscenza della civiltà classica, medievale, moderna e contemporanea (nel diverso spazio e peso all'interno dei diversi eventuali percorsi) non è limitata alla pur centrale analisi dei testi letterari, ma è inquadrata in un solido impianto che non trascura un dialogo costante tra cultura letteraria e cultura digitale.
5. Il tirocinio formativo è finalizzato ad integrare l'apprendimento con un'esperienza all'interno del mondo del lavoro finalizzata ad agevolare le scelte professionali nei vari ambiti lavorativi attraverso l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite e mettendo in campo le abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, confronto con il lavoro di squadra.
6. Si prevede l'erogazione dell'offerta formativa, come da ordinamento, in modalità blended (più del 10% ma non più dei 2/3 delle attività formative in modalità telematica, secondo la normativa). La parziale erogazione in modalità telematica non potrà riguardare le attività didattiche laboratoriali.
7. Il CdL prevede di articolarsi in curricula (cfr. art. 6) resi possibili dall'ampio ventaglio di qualificate risorse didattiche e scientifiche disponibili in sede. L'individuazione dei curricula rinviene dalla definizione dei profili culturali e/o professionali e, quindi, da quella delle funzioni, competenze e sbocchi cui il CdL mira, in coerenza con le indagini documentali e le consultazioni con le p.i. condotte. Sono previsti, infatti, in accordo con enti pubblici e privati, stage e tirocini e attività laboratoriali orientati all'acquisizione delle competenze richieste in ambito applicativo.
8. Il CdL vuole condurre all'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi:
 - un'adeguata formazione istituzionale in termini di metodi e contenuti nelle discipline offerte nell'ambito dei percorsi formativi proposti;
 - padronanza nell'utilizzo in forma scritta e orale della lingua italiana nei registri appropriati ai diversi contesti di comunicazione;
 - competenze espressive e comunicative in una lingua straniera dell'UE (oltre a quella italiana) con riferimento anche ai lessici disciplinari;

- conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea con conoscenza diretta di testi e documenti;
 - capacità di contestualizzare testi, oggetti, forme artistiche, fenomeni culturali nella storia e nella società;
 - capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria;
 - una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea;
 - capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, anche in relazione agli strumenti di ricerca, con uno specifico focus ai contesti digitali.
 - adeguate competenze relative all'analisi, problematizzazione, contestualizzazione e comunicazione di testi letterari, teatrali, figurativi, filmici e documenti di interesse storico e filologico avvalendosi anche di tecniche e strumenti propri dei nuovi media digitali;
 - capacità di produrre contenuti digitali innovativi e creativi nonché di tradurre i saperi filologico letterari classici, moderni e contemporanei nei linguaggi propri dei contesti digitali.
9. Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi si fondano soprattutto sul coinvolgimento attivo dello studente nei processi di apprendimento autonomo attraverso un'organizzazione del piano carriera differenziata, mirando a favorire la prosecuzione degli studi e una generale attitudine alla cooperazione nell'apprendimento, all'applicazione di nozioni e metodi, alla comparazione di fenomeni storico-culturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) sono inseriti nella SUA-CdS.

Conoscenza e capacità di comprensione

1. I laureati acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella contemporaneità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali. L'esame diretto di ogni forma di testualità sarà accompagnato dall'adozione di una metodologia ispirata all'indagine comparata e da un approccio critico alle fonti.
2. All'interno del Curriculum in Lettere Classiche, il laureato acquisirà una conoscenza adeguata non solo delle lingue classiche, ma anche dei prodotti letterari del mondo antico, considerati nel loro aspetto sincronico e diacronico. Sotto il profilo del metodo, la loro analisi sarà veicolata dalla conoscenza della filologia classica. Un ulteriore campo di conoscenza delle civiltà antiche sarà quello archeologico. Il laureato maturerà, su questa base, una comprensione organica dei caratteri distintivi del mondo antico, sviluppando capacità di analisi, problematizzazione, contestualizzazione di testi e documenti appartenenti anche a generi ed età diversi da quella antica, così come competenze nell'utilizzo degli strumenti di ricerca.
3. All'interno del Curriculum in Lettere Moderne, il laureato acquisirà una conoscenza adeguata dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi specifici delle discipline letterarie (a partire da quella italiana) e storico-artistiche moderne e contemporanee. Particolare attenzione sarà posta alla cultura moderna e contemporanea, che, in una visione europea, sarà studiata mediante approcci interdisciplinari miranti ad una visione organica dei processi culturali.
4. All'interno del Curriculum in Cultura Digitale, il laureato avrà acquisito una conoscenza delle tecniche e dei contesti della comunicazione audiovisiva e digitale in termini diacronici e sincronici affrontandoli e comprendendoli all'interno di un ampio e articolato quadro teorico e applicativo. Il laureato possederà, nello specifico, nozioni di teoria del linguaggio, di educazione e contenuti

multimediali; specifiche nozioni di informatica, poi, nella loro applicazione ai linguaggi multimediali e interattivi, saranno acquisite anche in modalità laboratoriale e applicativa.

5. Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno sviluppate tramite attività formative in modalità convenzionale, studio personale guidato e individuale, e metodologie di apprendimento (dall'e-learning al teamwork) che accrescono la partecipazione degli studenti portandoli a un livello comunicativo molto più elevato.
6. La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione avverrà a mezzo di esercitazioni in itinere, esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Il percorso formativo è progettato per far sì che i laureati siano in grado di applicare le conoscenze acquisite sviluppando autonomia e flessibilità nella comprensione dei temi letterari, storico-filologici, storico-artistici, audiovisivi e digitali e, più generalmente, culturali.
2. I laureati dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi, delle opere d'arte iconografiche e performative; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche e storico-filologiche, artistiche e teatrali e sapersi servire di strumenti di base tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva, oltreché di risorse informatico/digitali d'interesse.
3. Gli studenti, cui sarà richiesta la partecipazione attiva a lezioni e seminari, saranno impegnati in seminari ed esercitazioni specifiche, redazione di lavori *in itinere*, attività di avviamento alla ricerca, partecipazione ad attività seminariali e laboratoriali di carattere applicativo. L'acquisizione e lo sviluppo di queste capacità sarà infine realizzata mediante un'attiva e consapevole partecipazione a specifiche realtà pre-professionali o professionali durante tirocini e/o stage.
4. Nello specifico, all'interno dei Curricula in Lettere Classiche e Lettere Moderne, il laureato avrà sviluppato, in un grado adeguato, la capacità di selezionare i materiali rilevanti per una ricerca d'interesse e di argomentare in modo rigoroso e propositivo con una padronanza attiva del linguaggio critico pertinente. Avrà acquisito anche la capacità di presentare un elaborato scritto in modo adeguatamente strutturato e corredato di apparati scientifici.
5. All'interno del Curriculum in Cultura Digitale, il laureato avrà sviluppato in un grado adeguato la capacità di realizzare e comunicare, sulla base delle conoscenze e della comprensione maturate nel percorso formativo, contenuti multimediali e digitali strutturati in rapporto a diversi contesti e destinatari.
6. Quanto alla verifica di tali capacità, essa avverrà attraverso gli ordinari metodi di certificazione delle competenze (prove d'esame e/o prove di verifica intermedie, ossia esami orali e/o scritti, esposizioni orali); inoltre, è il procedimento nel suo insieme che tenderà al riscontro delle capacità acquisite: ad esempio, in sede di esame, si proporranno domande che mirino non unicamente all'acquisizione di dati e nozioni, ma anche alla capacità di affrontare temi non necessariamente svolti nei corsi, ma affrontabili attraverso l'applicazione di metodi e tecniche di analisi acquisite durante i corsi.

Autonomia di giudizio

1. Alla fine del percorso di studi, attraverso le conoscenze acquisite, i laureati avranno conseguito gli strumenti necessari, di ordine storico, filologico, metodologico e critico, a individuare e interpretare le problematiche relative ai diversi aspetti del patrimonio filologico, letterario, culturale e storico ai fini della loro valorizzazione e tutela anche in contesti digitali e audiovisivi. Sapranno formulare ipotesi in modo autonomo, avviare le conseguenti ricerche, esporre delle conclusioni, progettare contenuti digitali innovativi e creativi.
2. I laureati potranno acquisire autonomia e maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati attraverso l'addestramento ad affrontare problematiche complesse, anche sovra-disciplinari, ed a valutare le implicazioni sociali ed etiche connesse alle discipline da essi approfondite.

3. Essi dimostreranno capacità di ideazione, di progettazione e di innovazione oltre che nella dissertazione finale, nella redazione di lavori in itinere, nei quali dovranno dar prova di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti.
4. L'autonomia di giudizio sarà pertanto verificata attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che nella prova finale.

Abilità comunicative

I laureati dovranno saper argomentare problemi e idee, sia in italiano che in lingua straniera, dando prova di saperne comunicare gli aspetti essenziali nelle loro articolazioni e complessità; dovranno essere in grado di comunicare con chiarezza e rigore metodi scientifici e applicazioni pratiche degli stessi, inerenti al loro campo di studi. Dovranno quindi saper produrre testi informativi ed argomentativi, redigere relazioni e resoconti, corredare di note un testo e compilare correttamente una bibliografia, creare contenuti digitali sia in ottica divulgativa che scientifica.

Per acquisire tali competenze verrà soprattutto incoraggiata l'esposizione dei risultati delle ricerche svolte durante seminari ed esercitazioni, sia in forma orale che in forma scritta. Gli studenti verranno altresì avviati alla pratica di strumenti e tecniche di comunicazione digitale aggiornati e all'uso di risorse informatiche e massmediali specifiche per l'area umanistica. I laureati, attraverso le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, in possesso di strumenti e competenze audiovisive e digitali, arricchiti da esperienze derivanti da stage negli enti pubblici e privati, saranno in grado di comunicare informazioni, rielaborare idee e proporre soluzioni adeguate a vari tipi di interlocutori, specialisti e non, dimostrando chiarezza e proprietà di linguaggio.

Tali abilità saranno verificate attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento

1. I laureati dovranno mostrare di individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria classica, moderna e contemporanea oltre che artistica, della filologia, delle discipline storiche e antropologico sociali. Dovranno ricercare fonti per la documentazione e saper utilizzare strumenti bibliografici e fonti per la documentazione, sia in forma tradizionale che in formato elettronico.
2. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscano un approfondimento delle nozioni generali, sarà conseguito attraverso tutte le attività che richiedono una partecipazione attiva allo studio, e particolarmente attraverso le attività laboratoriali, i seminari disciplinari, le occasioni di avviamento alla ricerca ed i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdL. Gli studenti saranno poi costantemente coinvolti nella progettazione e nell'organizzazione mirata del piano di studi.
3. Gli specifici curricula provvedono, inoltre, a determinare e sviluppare le capacità di apprendimento, necessarie per il proseguimento degli studi in un ciclo magistrale, secondo i requisiti di autonomia richiesti.
4. Occasione di verifica è costituita dal feedback sulle capacità di utilizzare gli *instrumenta studiorum*, in particolare le biblioteche e le banche dati on-line così come il complesso tecnico metodologico relativo alla trasposizione digitale dei saperi umanistici. Si tratta di elementi, peraltro, riscontrabili nell'ambito delle prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che, in modo privilegiato, nella prova finale.

Strumenti e metodi didattici

1. Lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi e dei laboratori corredati di adeguate esercitazioni sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti. I materiali

didattici (sia cartacei che in formato digitale), indicati o forniti dai docenti, costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate.

2. Gli obiettivi succitati saranno conseguiti grazie alla presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica (sostenute e rafforzate da supporti audio-visivi e strumenti didattici, in xerocopie e on-line, impiegati nel corso di attività laboratoriali e seminariali e durante le esercitazioni) in tutti i settori scientifico disciplinari presenti nel CdL.
3. L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma.
4. L'impostazione didattica prevede l'uso e l'affinamento delle capacità di comunicazione orale *tout court*, oltre che il training specifico nei settori della comunicazione digitale anche attraverso l'utilizzo consapevole di strumentazione audio-visiva e digitale. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso didattico del CdL ha come finalità la strutturazione delle conoscenze di base in vista della costruzione di una figura professionale polivalente, in grado sia di specializzarsi in vista dell'insegnamento delle materie letterarie (Letteratura Italiana, Linguistica generale, Linguistica Italiana, Lingue e Letterature latina, geografia, i settori delle storie antiche e moderne sono tra i SSD indicati dalle leggi attualmente in vigore come necessari per accedere all'insegnamento nella scuola media e superiore a cui i laureati del CdL triennale potranno accedere dopo aver concluso il proprio percorso formativo con una Laurea Magistrale riconosciuta come titolo d'accesso alle classi di concorso, una delle quali già attiva nel Dipartimento di Studi Umanistici), sia di svolgere attività di studio negli ambiti delle discipline letterarie, storiche e artistiche che necessiti di una conoscenza comparativa delle principali culture del mondo contemporaneo, attraverso anche l'acquisizione delle nuove teorie e tecnologie della comunicazione digitale finalizzate alla creazione di contenuti testuali per il digitale e di strategie di promozione dei patrimoni culturali in contesti digitali e audiovisuali.

Il corso di Laurea Triennale in Lettere intende formare le seguenti **figure professionali**:

1. Promotore della valorizzazione e della divulgazione del sapere umanistico;
2. Esperto nel mondo dell'informazione e dell'editoria;
3. Esperto nell'ambito di eventi e festival culturali;
4. Esperto nella produzione di contenuti visuali e per il digitale;
5. Esperto a supporto di equipe di ricerca scientifica, in istituzioni locali nazionali ed estere

I laureati potranno svolgere le seguenti **funzioni** relativamente alle figure professionali succitate:

1. promozione e disseminazione della conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico; progettazione di attività finalizzate alla conservazione, comunicazione e gestione del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico; promozione e comunicazione di tali attività; realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi e digitali incentrati sulla conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico e, inoltre, finalizzati al recupero, anche in formato elettronico, di dati ed elementi informativi (testi, immagini, documenti) d'interesse.
2. Redazione di testi e documenti destinati alla pubblicazione nell'ambito dell'editoria, scolastica, giornalistica, digitale ed audiovisiva, di interesse umanistico; realizzazione di attività di editing attraverso il trattamento e la revisione di testi, anche complessi, di altri autori, per uniformarne il linguaggio e lo stile e verificarne la coerenza dei contenuti; organizzazione e presentazione di libri, cataloghi, articoli, testi e prodotti multimediali; produzione di opere editoriali digitali.

3. progettazione, revisione e divulgazione di eventi culturali di matrice teatrale, documentaristica e cinematografica; realizzazione di attività di supporto alla produzione teatrale, cinematografica, televisiva; programmazione e organizzazione di rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne, festival e performance artistiche; pubblicizzazione di tali eventi; redazione di testi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione digitale ed audiovisuale; organizzazione di eventi a carattere culturale, individuando i contenuti, e programmandone e gestendone lo svolgimento.
4. Creazione e realizzazione di contenuti scientifici per il settore audiovisivo e digitale; redazione di storytelling e storyboard e trasposizione ed adattamento di testi letterari classici, moderni e contemporanei nel campo dell'allestimento teatrale e del cinema, o di altro tipo, applicando conoscenze e capacità filologico letterarie per fornire servizi nei settori del teatro, del cinema e della comunicazione digitale; organizzazione e promozione di eventi culturali collaborando con riviste, giornali, case editrici, parchi letterari, presidi del libro e con le redazioni di radio e televisioni pubbliche e private e affiancandoli nell'organizzazione di eventi nell'ambito delle arti audiovisive e digitali; realizzazione di prodotti e contenuti audiovisuali e digitali relativi al linguaggio nonché al recupero, alla schedatura, catalogazione e conservazione in formato elettronico di patrimoni informativi (testi, immagini e documenti) in ambito umanistico.
5. Ricerca e predisposizione di materiale bibliografico tematico; applicazione delle metodologie di analisi storico-letterarie a testi e contesti specifici.

Il Corso, grazie agli strumenti conoscitivi e metodologici specifici di ogni area di apprendimento, forma figure professionali con **competenze** specifiche e declinabili all'interno dei succitati profili professionali. Nello specifico:

- competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno del ventaglio di sbocchi professionali individuati;
- competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee.
- competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling;
- competenze metodologiche e storiografiche nell'ambito del teatro, del cinema e della comunicazione digitale;
- conoscenze teoriche ed operative nell'ambito della progettazione di spettacoli, mostre o rassegne e delle modalità di diffusione a mezzo stampa o tramite i media digitali.
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei saperi umanistici anche attraverso l'uso dei nuovi media e di innovativi strumenti digitali ed interattivi;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei saperi filologico artistici, letterari e storico antropologici, così come di strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali (Digital Humanities e Digital Cultural Heritage), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali e della loro fruizione in chiave interpretativa, comunicativa, educativa e turistico-culturale.
- competenze nella redazione di testi volti alla diffusione pubblica di eventi così come di testi di vario profilo nell'ambito del giornalismo e dell'editoria specializzata e non, oltre a poter progettare attività ideative, organizzative ed esecutive in emittenti radiofoniche e televisive e siti web.
- attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.

Il Corso di Studi prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):

- 3.1.5.5.0 - Tecnici della produzione di servizi
- 3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
- 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
- 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti
- 3.4.2.2.0 – Insegnanti nella formazione professionale
- 3.4.3.1.1 - Annunciatori della radio e della televisione
- 3.4.3.1.2 - Presentatori di performance artistiche e ricreative
- 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il CdL in Lettere è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CdL è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.M. 270/04, gli studenti devono possedere adeguate conoscenze letterarie, storiche, geografiche e filosofiche. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza orale e scritta della lingua italiana e di almeno una lingua straniera.
4. Il Corso prevede obbligatoriamente la valutazione della preparazione iniziale attraverso una prova di verifica iniziale (PVI) non selettiva e non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volta a consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi.
5. Le PVI prevedono un colloquio e/o la somministrazione di test scritti ed eventualmente la lettura di testi e anche l'utilizzo di altri supporti didattici, volti a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, storico-letterarie e storico-artistiche.
6. Le PVI si svolgono prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre (I° sessione). Sono previste ulteriori sessioni successive alla prima a beneficio dei candidati che intendano iscriversi al CdL nei tempi utili previsti.
7. Qualora la preparazione iniziale dello studente risulti inferiore ai requisiti di base richiesti, egli è tenuto a prendere parte alle attività formative aggiuntive (OFA) finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno.
8. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo si conclude con una prova di verifica del profitto.
9. Il recupero delle lacune accertate è supportato da specifici percorsi di tutoraggio disciplinare, svolti da docenti in presenza e/o erogati in modalità *e-learning* e veicolati da apposita piattaforma *online*, inerenti prevalentemente alle conoscenze disciplinari richieste in ingresso. Per alcune discipline sono previsti inoltre corsi integrativi e intensivi, finalizzati al recupero delle lacune accertate in partenza. La verifica dell'avvenuto recupero viene effettuata mediante modalità *online*, fino al raggiungimento della sufficienza.
10. Gli studenti che non abbiano sostenuto il test non potranno ottenere la conferma del piano di studi compilato, né sostenere esami.

Articolo 5 - Trasferimenti da altri Corsi di Studio, immatricolazione di laureati in altro Corso di Studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

1. Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro Corso di Studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente Corso di Studio è riconosciuto - in forma parziale o totale - il maggior numero possibile di crediti didattici già

maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente Corso di Laurea. Ai sensi del DM 16 marzo 2007 (Decreto sulle classi di laurea), art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corso di Studio della medesima classe, per ciascun Settore Scientifico Disciplinare sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

2. Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Unica delle Pratiche Studenti (CUPS) del Dipartimento di Studi Umanistici; tale proposta sarà successivamente ratificata dall'Organo preposto a tale compito e viene sottoposta all'accettazione dello studente.
3. La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia.
4. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica. Le richieste di convalida devono essere presentate alla Commissione Unica delle Pratiche Studenti (CUPS) rispettando le scadenze stabilite dagli Organi preposti e pubblicizzate su apposita pagina del sito online del Dipartimento di Studi Umanistici.
5. Lo studente può acquisire CFU se in possesso di certificazioni informatiche, nello specifico: certificazioni ECDL (Full o i primi 4 Moduli), IC3, MOS (Microsoft Office Specialist) e EIPASS (Passaporto Informatico Europeo).
6. Lo studente in possesso di un certificato di conoscenze linguistiche, previo accordo con i docenti delle discipline interessate, può acquisire un certo numero di CFU. Saranno presi in considerazione soltanto gli attestati riconosciuti dal MIUR, e nello specifico:
 - Francese: Alliance Française, Camera di Commercio e d'Industria di Parigi, Centre International d'Études Pédagogiques;
 - Inglese: Cambridge ESOL, City and Guilds (Pitman), Edexcel/Pearson Ltd., English Speaking Board (ESB), Pearson-LCCI (London Chamber of Commerce and Industry), International English Language Testing System (IELTS), Educational Testing Service (ETS), London Chamber of Commerce and Industries Examination Board (LCCIEB), Pearson- EDI, Trinity College London (TLC), Department of English, Faculty of Arts, National Qualifications Authority of Ireland (NQAI-ACELS), Ascentis Anglia;
 - Spagnolo: Istituto Cervantes, Ministerio de Educación, Cultura y Deporte, Consorzio Interuniversitario CELU;
 - Tedesco: Goethe Institut, Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD); Telc Language Test;e sulla base del Protocollo d'intesa stipulato tra C.U.S.L. e U.S.R. per la Puglia della Certificazione Linguistica della Lingua latina - livello B1 e B2.

Articolo 6 – Attività formative

1. Il CdL è articolato in tre curricula: *Lettere Classiche*, *Lettere moderne* e *Cultura Digitale*.
2. L'articolazione in curricula, precisata nel presente Regolamento didattico e allegata in calce, si esplicita in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. I percorsi formativi sono orientati a:
 - lo studio organico della civiltà antica, intesa come matrice della storia culturale dell'Italia e dell'Europa;
 - lo studio delle letterature e della storia dell'arte con particolare riguardo all'età moderna e

contemporanea e con approfondimenti sulle relazioni tra culture e tra linguaggi verbali e figurativi;

- lo studio delle forme e delle espressività letteraria, teatrale, cinematografica e dei nuovi contesti digitali.
3. La didattica è organizzata in lezioni frontali e seminariali, esercitazioni, anche in laboratorio, con nuove metodologie di apprendimento (dall'e-learning al teamwork) che accrescono la partecipazione degli studenti portandoli a un livello comunicativo molto più elevato.

Articolo 7 – Tipologia delle attività formative

1. Le attività formative – suddivise tra di base, caratterizzanti ed affini/integrative a seconda della specifica declinazione prevista dai tre curricula - sono strutturate in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in due periodi didattici, approvato dal GAQ e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite in base alle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato dai regolamenti Didattici di Ateneo e di Dipartimento.
2. I corsi di insegnamento sono organizzati in lezioni frontali *ex cathedra* e in laboratori. Ciascun credito formativo di didattica frontale *ex cathedra* ha la durata di 6 (sei) ore, mentre ciascun credito formativo di didattica laboratoriale ha la durata di 10 (dieci) ore. In ottemperanza al D.M. del 4.8.2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività didattica per lo studente, è così articolato:

Tipo di attività formativa	Indicazione del rapporto fra ore di didattica del docente e ore di studio individuale	Indicazione del rapporto fra ore di didattica del docente e ore di studio individuale
	Ore di didattica del docente	Ore di studio individuale
Lezioni frontali <i>ex cathedra</i>	6	19
Seminari	6	19
Esercitazioni in aula, in campo e in laboratorio	10	15
Visite guidate, escursioni	14	11

3. Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana e prevedono verifiche scritte e orali. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolti in altre lingue della UE.
4. In aggiunta alle normali attività formative, il CdL può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane e straniere, a seconda delle necessità, della concreta praticabilità e dell'opportunità formativa.
5. Gli studenti del CdL possono ottenere il riconoscimento di tirocini e stage che siano coerenti con gli obiettivi didattici del CdL. Per ottenere il riconoscimento è necessario che tali attività siano state preventivamente autorizzate dalla Commissione unica delle pratiche studenti (CUPS) o dal Gaq.
6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdL con altre discipline insegnate in università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdL e approvate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.
7. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50% dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16.3.07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole

attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

8. Le visite guidate e le escursioni possono completarsi anche in un altro semestre dello stesso anno.

Articolo 8 – Attività a scelta libera

1. Nell'ambito delle attività formative a scelta libera, lo studente può optare per gli insegnamenti offerti dal Corso di Studio che non siano già stati inseriti nel piano di studio individuale e per gli insegnamenti di altri Corsi di Studio dell'Università di Foggia, purché siano erogati nei Corsi di laurea triennali e siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
2. Non si possono inserire nel piano di studi insegnamenti a scelta liberi previsti nell'ambito dei Corsi di studio Magistrali.
3. Gli studenti devono comunicare gli insegnamenti prescelti entro le scadenze stabilite dagli Organi preposti e rese pubbliche nell'apposita pagina del sito online dell'Università di Foggia.

Articolo 9 - Norme generali per la programmazione del Corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

1. Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nella seconda parte del Regolamento. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.
2. Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove d'esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).
3. L'inizio dei semestri, nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento.
4. Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non superino le tre continuative frontali, raggiungendo le 7 con le esercitazioni.
5. Gli orari dei corsi saranno pubblicizzati e resi noti agli studenti attraverso gli adeguati canali di informazione (bacheca, segreteria didattica, sito web di Dipartimento, etc.).

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni e di laboratorio.
2. Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.

Articolo 11 - Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Sono inoltre previste, in singole discipline, forme di verifica in itinere, per assecondare il graduale apprendimento e per sviluppare le forme di discussione della materia studiata. La valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale anche per le attività formative articolate in moduli. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, prova scritta, relazione scritta o orale sull'attività svolta. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono comunicate dal docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio di ogni anno accademico e specificate nelle schede dei singoli programmi di insegnamento. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede tre sessioni, ognuna delle quali prevede un numero di appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico e normati dal Regolamento Didattico del Dipartimento.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il CdL è stabilito annualmente come da Regolamento didattico del Dipartimento di Studi Umanistici.
7. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
8. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne darà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
9. Le date degli appelli, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.
10. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore titolare del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento del titolo di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del docente titolare del corso, sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico.
11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale.
12. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 12 - Tirocinio pratico-applicativo

1. Il tirocinio didattico-formativo è parte integrante del percorso di acquisizioni e di competenze e abilità dello studente nel curriculum di Cultura digitale, mentre è opzionale nei curricula di Lettere Classiche e Lettere Moderne. Esso consente di apprendere ulteriori cognizioni di tipo tecnico-pratico e nel contempo di verificare e sperimentare le abilità e nozioni acquisite in ambienti sperimentali e operativi, prefigurando così esperienze, occasioni e sbocchi di tipo lavorativo e professionale.
2. Il tirocinio ha una durata di 300 ore, pari a 12 crediti formativi universitari, erogati dopo verifica della Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea. Le modalità di realizzazione sono normate sulla base del Regolamento di Tirocinio di Ateneo e del Regolamento di Tirocinio di Dipartimento, cui si rinvia.
3. L'attività di tirocinio non può essere distribuita su una durata superiore a un semestre accademico. Per formulare la richiesta di effettuazione del tirocinio lo studente deve avere maturato 80 Crediti Formativi Universitari. Durante il periodo di tirocinio, lo studente è coperto da apposita polizza assicurativa stipulata dall'Ateneo.
4. Sedi del Tirocinio possono essere la stessa struttura universitaria o altri enti pubblici o privati, istituti di ricerca, società, associazioni e aziende impegnati nei campi dello studio, ricerca, valorizzazione, tutela, divulgazione, fruizione turistico-culturale dei beni storici, storico-artistici, demoetnoantropologici oppure attivi negli ambiti dell'industria editoriale e culturale, della comunicazione e della divulgazione storica e letteraria, nell'ambito delle pubbliche relazioni, del

giornalismo culturale e dello spettacolo, nel comparto imprenditoriale dell'industria digitale.

5. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.R.11.7.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.
6. La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata presso la segreteria didattica del Dipartimento durante tutto l'anno, a esclusione del mese di agosto.
7. L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio didattico-formativo sarà affisso in bacheca, disponibile presso la segreteria didattica e pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di Laurea

1. La laurea in Lettere si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato (cartaceo o un prodotto grafico, informatico, multimediale, audiovisivo, digitale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di elaborare sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale e il proprio livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.
2. Lo studente, dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 174 crediti è ammesso a sostenere la prova finale, con la quale otterrà i 6 CFU necessari per raggiungere il totale di 180 CFU.
3. La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal relativo Regolamento del Dipartimento.
4. Il docente può revocare l'assegnazione della tesi per gravi motivi e per perdurata inattività dello studente. Il docente è tenuto a revocare l'assegnazione della tesi qualora verifichi che lo studente ha proceduto a trasporre integralmente testi già editi, specie se reperiti sul web.
5. Il docente può assegnare la tesi solo se lo studente ha già sostenuto, con esito positivo, l'esame nella sua disciplina per un corrispettivo di almeno 6 CFU.
6. Sono previste quattro sessioni di laurea per la discussione della tesi: estiva, autunnale, invernale e straordinaria. Il candidato, per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, deve aver superato gli esami di profitto relativi al suo piano di studi almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione di laurea per la quale ha presentato domanda.
7. La Commissione dell'esame di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è formata da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, scelti fra i professori di I e II fascia, i ricercatori e i titolari di corsi per supplenza o affidamento presso il Dipartimento. Della Commissione devono far parte i relatori delle tesi presentate dagli studenti ammessi a sostenere la prova finale nel corso della seduta. La Commissione esprime il suo giudizio in 110/110. La Commissione è presieduta dal Direttore di Dipartimento o dal docente di I fascia del Dipartimento con maggiore anzianità accademica della Commissione o dal coordinatore del Corso di Studio ovvero dal Presidente del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. I componenti designati per ogni singola Commissione, in caso di assenza o impedimento, dovranno fornire segnalazione al Direttore del Dipartimento, che provvede alla sostituzione, proponendo il nominativo del sostituto e dandone comunicazione alle Segreterie studenti e didattica.
8. Il relatore è il docente che, indipendentemente dal numero dei crediti attribuiti alla disciplina, al momento dell'assegnazione della tesi è titolare della disciplina in cui essa viene richiesta. Possono essere relatori anche docenti supplenti e docenti a contratto. Non è prevista la figura del correlatore.
9. La votazione viene attribuita a maggioranza. In caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente. La Commissione di laurea, tenuto conto del risultato dell'elaborato, del curriculum

universitario e dell'esposizione del candidato, può assegnare alla prova finale della laurea triennale un punteggio così come stabilito dal regolamento tesi di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici.

10. La lode viene assegnata, su proposta del Presidente della Commissione di laurea, sentito il parere del Relatore, con decisione all'unanimità, secondo le indicazioni stabilite dalle Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Presidente della Commissione di laurea proclama i dottori in seduta pubblica e comunica il punteggio conseguito da ciascuno di loro.
11. Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alle Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici e al Regolamento per la prova finale – Corsi di Laurea Triennali di Ateneo.

Articolo 14 - Crediti acquisiti nel presente Corso di Studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della Laurea in Lettere saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo e ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello e ai Corsi di Laurea Magistrale attivi presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Lettere", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplementare (*supplement*) redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, saranno comunque riportati in questo certificato, con l'indicazione delle discipline corrispondenti. Il rilascio del diploma supplementare è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 - Orientamento e Tutorato

1. Il CdL in Lettere prevede diverse forme di orientamento in ingresso: giornate organizzate dall'Ateneo o dal Dipartimento, attività rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università; incontri con gli studenti del primo anno all'inizio di ogni anno accademico per illustrare le opportunità di scelte all'interno delle attività formative e le modalità di accertamento dei requisiti.
2. Il CdL assicura un servizio informativo e orientativo continuo. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del CdL. Possono essere previste forme di tutorato attivo specialmente rivolte agli studenti del primo anno. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale, fermo restando che essi possono anche interpellare qualsiasi altro docente con cui abbiano stabilito un rapporto di fiducia.
3. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdL fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Studio

1. Nell'ambito del GAQ del CdL, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte a un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.
2. Sono quindi adottate procedure di autovalutazione e individuate azioni in grado di elevare la qualità

del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali siano autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del CdL.

3. Il monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdL si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il CdL è gestito.

Articolo 18 – Modifiche di regolamento

Il Regolamento didattico del CdL è approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del GAQ. Il Regolamento didattico del CdL è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al CdL.

Articolo 19 – Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del CdL in Lettere siano già iscritti in un ordinamento precedente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Gli organi e le commissioni preposte, determineranno i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e valuteranno, ove necessario, le carriere degli studenti già iscritti in termini di crediti oltre a stabilire il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 176 – 71121 Foggia
-------------	--------------------------------

REFERENTE DEL CDS	Prof. Francesco Saverio Minervini
GRUPPO A.Q.	Prof. Ssa Antonella Tedeschi prof.ssa Rosanna Russo prof. Ssa Silvia Mei Rappresentante degli Studenti: Luca Durante
INDIRIZZO INTERNET	http://www.studiumanistici.unifg.it/it

**CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
LAUREA TRIENNALE IN LETTERE
[L-10]**

CURRICULUM IN LETTERE CLASSICHE

PRIMO ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
1	Lingua straniera		Un esame a scelta tra: Lingua inglese Lingua francese Lingua tedesca Lingua spagnola	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/14 L-LIN/07	6	36 36 36 36
2	Base	Lingue e letterature classiche	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12	72
3	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Antropologia culturale Mod.1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU)	M-DEA/01	12	36 36
II SEMESTRE						
4	Affine		Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia della filosofia Medievale	L-ANT/02 M-FIL/08	6	36 36
5	Caratterizzante	Storia, archeologia e storia dell'arte	Storia ed Epigrafia romana Mod.1 – Storia romana (6 CFU) Mod.2 – Epigrafia romana (6 CFU)	L-ANT/03	12	72
6	Base/caratterizzante	Letteratura italiana/letterature moderne	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	12	72
Totale I anno					60	

SECONDO ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
7	Base	Filologia, linguistica generale e applicata	Filologia classica Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU)	L-FIL-LET/05	12	72
8	Affine		Didattica della lingua italiana Modulo 1 (6 CFU) Modulo 2 (6 CFU)	L-FIL-LET/12	12	72

9	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Un esame a scelta tra: Civiltà letteraria greca Cultura dell'età romanobarbarica Ermeneutica delle fonti Filologia ed esegesi neotestamentaria	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05	6	36 36 36 36
II SEMESTRE						
10	Base	Lingue e letterature classiche	Letteratura greca	L-FIL-LET/02	12	84
11	Caratterizzante	Storia, archeologia e storia dell'arte	Archeologia e storia dell'arte greca	L-ANT/07	6	36
12	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08	6	36
13	Attività a scelta dello studente (esame a scelta o tirocinio)				6	
Totale II anno					60	

TERZO ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
14	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6	36
15	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Un esame a scelta tra:			
			Didattica del greco	L-FIL-LET/02		36
			Ricezione e fortuna della cultura latina	L-FIL-LET/04	6	36
			Teatro latino	L-FIL-LET/04		36
			Lingua latina	L-FIL-LET/04		36
Tradizione e critica del testo	L-FIL-LET/05		36			
16	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Geografia	M-GGR/01	12	72
17	Attività a scelta dello studente (esame a scelta o tirocinio)				6	
II SEMESTRE						
18	Affine		Lingua e civiltà greca	L-FIL-LET/02	6	36
19	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Glottologia e linguistica Modulo 1 (6 CFU) Modulo 2 (6 CFU)	L-LIN/01	12	36 36
Laboratorio di informatica applicata alla didattica				INF/01	6	60
PROVA FINALE					6	
Totale III anno					60	

CURRICULUM IN LETTERE MODERNE

PRIMO ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
1	Lingua straniera		Un esame a scelta tra: Lingua inglese Lingua francese Lingua tedesca Lingua spagnola	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/14 L-LIN/07	6	36 36 36 36
2	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Geografia	M-GGR/01	12	72
3	Base	Lingue e letterature classiche	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12	72
II SEMESTRE						
4	Base	Filologia, Linguistica generale e applicata	Glottologia e linguistica Modulo 1 (6 CFU) Modulo 2 (6 CFU)	L-LIN/01	12	36 36
5	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Storia medievale	M-STO/01	6	36
6	Base	Letteratura italiana	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	12	72
Totale I anno					60	

SECONDO ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
7	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Antropologia culturale Mod.1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU)	M-DEA/01	12	72
8	Caratterizzante	Storia, archeologia e storia dell'arte	Un esame a scelta tra: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6	40 36 36
9	Caratterizzante	Filologia, Linguistica generale e applicata	Didattica della lingua italiana Modulo 1 (6 CFU) Modulo 2 (6 CFU)	L-FIL-LET/12	12	72
II SEMESTRE						
10	Caratterizzante	Storia, archeologia e storia dell'arte	Un esame a scelta tra: Storia greca Storia romana Storia medievale	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01	6	36 36 36

			Storia degli antichi stati italiani	M-STO/02		36
			Storia contemporanea	M-STO/04		36
11	Caratterizzante	Letterature moderne	Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	6	36
12	Affine		Un esame a scelta tra: Critica dantesca Letteratura del Rinascimento Stilistica e Metrica Italiana Letterature Compare Didattica delle lingue	L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14 L-LIN/02	6	36 36 36 36 36
	Attività a scelta dello studente (esame a scelta o tirocinio)				12	
Totale II anno					60	

TERZO ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
13	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Un esame a scelta tra: Teatro latino Lingua latina Ricezione e fortuna della cultura latina Filologia ed esegesi neotestamentaria	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/06	6	36 36 36 36
14	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Un esame a scelta tra: Letteratura cristiana antica Letteratura latina medievale Cultura dell'età romanobarbarica Civiltà letteraria greca Ermeneutica delle fonti	L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/05	6	36 36 36 36 36
15	Caratterizzante	Letterature moderne	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	6	36
16	Affine		Pedagogia generale	M-PED/01	6	36
17	Affine		Un esame scelta tra: Letteratura inglese Letteratura francese Letteratura tedesca	L-LIN/10 L-LIN/03 L-LIN/13	6	36 36 36
II SEMESTRE						
18	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Un esame a scelta tra: Storia del pensiero politico Psicologia Generale Storia del cristianesimo e delle chiese Storia della scienza e della tecnica	SPS/02 M-PSI/01 M-STO/07 M-STO/05	6	36 36 36 36
19	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Storia moderna	M-STO/02	6	36
20	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Storia contemporanea	M-STO/04	6	36
Laboratorio di informatica applicata alla didattica				INF/01	6	60
PROVA FINALE					6	
Totale III anno					60	

CURRICULUM IN CULTURA DIGITALE

I ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
1	Caratterizzante	Letterature moderne	Un insegnamento a scelta tra: Letteratura inglese Letteratura tedesca Letteratura francese	L-LIN/10 L-LIN/13 L-LIN/03	6	36 36 36
2	Base	Filologia, linguistica generale e applicata	Un insegnamento a scelta tra: Didattica della lingua italiana Oralità e scrittura in Grecia e a Roma Cultura classica e comunicazione digitale	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05	6	36 36 36
3	Base	Lingue e letterature classiche	Teatro Greco Retorica e comunicazione nella cultura greca Teatro latino Retorica e comunicazione nella cultura latina	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04	6+6	36 36 36 36
	Affine		Laboratorio di gestione ed elaborazione di contenuti multimediali	ING-INF/05	6	60
II SEMESTRE						
4	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Un insegnamento a scelta tra: Storia del Cristianesimo e delle chiese Storia romana Storia greca Storia della filosofia	M-STO/07 L-ANT/03 L-ANT/02 M-FIL/06	6	36 36 36 36
5	Caratterizzante	Filologia, linguistica e letteratura	Glottologia e linguistica Modulo 1 (6 CFU) Modulo 2 (6 CFU)	L-LIN/01	12	36 36
6	Base	Letteratura italiana	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	12	72
	Totale I anno				60	

II ANNO

I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
7	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Antropologia culturale Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU)	M-DEA/01	12	36 36
8	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Educazione e media	M-PED/04	6	36
9	Caratterizzante	Storia, archeologia e storia dell'arte	Un insegnamento a scelta tra: Visual storytelling Performing and Live Arts	L-ART/06 L-ART/05	6	36 36
10	Affine		Comunità digitale e contenuti multimediali	M-PED/03	6	36

II SEMESTRE						
11	Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia moderna Storia audiovisuale dell'età contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	6	36 36 36
12	Caratterizzante	Letterature moderne	Filologia digitale	L-FIL-LET/13	6	
13	Base	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	Antropologia Visuale	M-DEA/01	6	36
14	Caratterizzanti	Storia, archeologia e storia dell'arte	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia del territorio e dell'ambiente Storia audiovisuale dell'età contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	6	36 40 36
15	Base	Filologia, linguistica generale e applicata	Un insegnamento a scelta tra: Semiotica dei linguaggi digitali Didattica delle lingue	M-FIL/05 L-LIN/02	6	36 36
Totale II anno					6	

III ANNO

III ANNO						
I SEMESTRE						
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE
16	Caratterizzante	Storia, archeologia e storia dell'arte	Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte contemporanea Storia dell'arte moderna	L-ART/03 L-ART/02	6	36 36
17	Lingua straniera		Un insegnamento a scelta tra: Lingua inglese Lingua francese Lingua tedesca Lingua spagnola	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/14 L-LIN/07	6	36 36 36 36
18	Caratterizzanti	Filologia, linguistica e letteratura	Un insegnamento a scelta tra: Oralità e scrittura in Grecia e a Roma Cultura classica e comunicazione digitale Letteratura cristiana antica Cultura Letteraria del Medioevo Latino	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08	6	36 36 36 36
19	Affine		Un insegnamento a scelta tra: Storia del pensiero politico Storia della Tecnologia Contemporanea Pedagogia Generale Geografia Persona e identità nella realtà digitale Diritto dell'Unione Europea	SPS/02 M-STO/05 M-PED/01 M-GGR/01 IUS/01 IUS/14	6	36 36 36 36
			Laboratorio: informatica applicata ai linguaggi multimediali ed interattivi	INF/01	6	60
II SEMESTRE						
20	Attività a scelta dello studente				12	
	Tirocinio formativo				12	
	PROVA FINALE				6	
	Totale III anno				60	